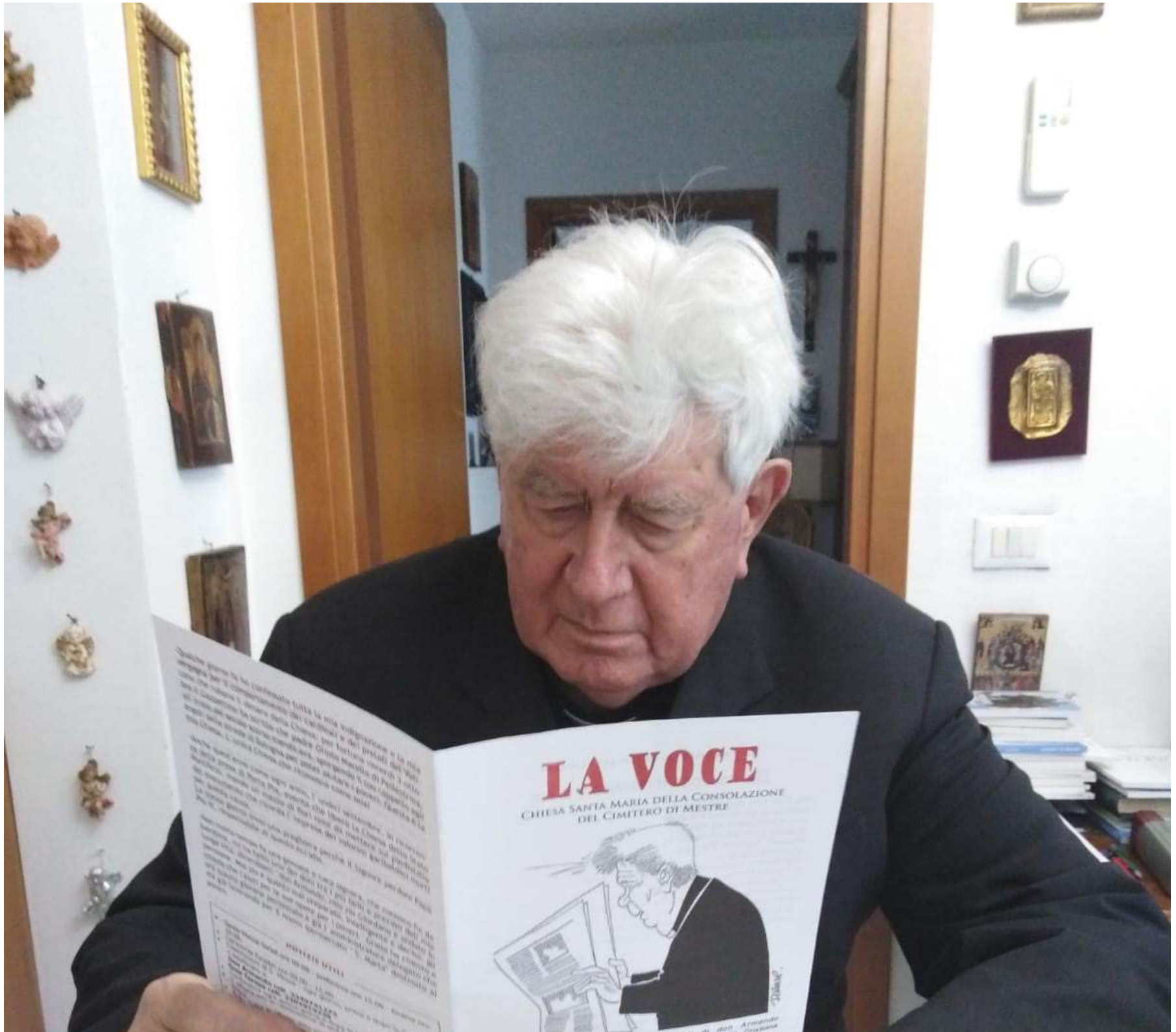


Anno 2
n° 9

LA VOCE

28 Feb.
2021

CHIESA SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE
DEL CIMITERO DI MESTRE



Comunicazioni e riflessioni settimanali di don Armando Trevisiol, guida spirituale di questa piccola Comunità Cristiana

IL MESSAGGIO DI QUESTA DOMENICA

Un pianeta migliore è un sogno che inizia a realizzarsi quando ognuno di noi decide di migliorare se stesso.
(Gandhi)

UNA PERLA DI SAGGEZZA

IMPEGNO CON L'UOMO E CON DIO MA SOPRATTUTTO CON NOI STESSI

- Impegnandoci a costruire una "Chiesa", non una "sagrestia"
- Impegnamoci a far maturare un popolo cristiano libero, ricco di speranza, capace di dialogo, senza complessi, non a dar vita ad un teatrino con tanti manichini e tanti costumi che odorano di naftalina con attori che declamano senza convinzione e passione frasi imparaticce di un gergo ormai abbandonato dai più.
- Impegnamoci ad avere l'ebbrezza della nostra libertà e della nostra dignità, confrontandoci con amici e nemici, con inferiori e superiori, con rispetto ma senza servilismi.
- Impegnamoci e non lasciamoci tentare dalla vita facile, dalla carriera promettente o dalla tranquillità ad ogni costo, lasciandoci andare all'adulazione ed al silenzio anche di fronte alla stupidità e al sopruso.
- Impegnamoci ad aspettare il Risorto nel domani che viene diffidando delle restaurazioni, dei vecchi codici e delle nuove regole ascoltando invece la voce del cuore e dello Spirito.
- Impegnamoci ad osare, a vivere in attacco piuttosto che in difesa, a sbagliare per troppo amore piuttosto che per cialtroneria intellettuale, per fedeltà fasulla o per comoda obbedienza formale.

Se senza batter ciglio puoi il tuo vero veder fatto menzogna sulle labbra dell'insincero, e di colpo crollare quanto hai caro per tosto ricomporlo con amaro coraggio. Se in un solo colpo puoi rischiare tutto quanto hai avuto dalla vita, e perderlo e poi ricominciare senza pentirti della tua partita. Se potrai richiamare il tuo coraggio quando da un pezzo lo avrai dilapidato e stare saldo quando sai che tu altro non puoi fare se non dirti: "Su!".

Se puoi toccare il fango senza insozzarti e dar la mano ai re senza esaltarti. Se amico e nemico male potrà mai farti, Se tutti gli uomini avrai cari ugualmente, ma più di tutti nessuno. Se nel balzo di un solo istante saprai superare l'istante che non perdona, tua allora è la Terra e tutto ciò che dona!

LA MORALE DELLA FAVOLA

ARRIVA DIO

Un giorno un uomo venne a sapere che Dio stava per venire a trovarlo in giornata. "Da me?", si preoccupò. "Nella mia casa?". Si mise a correre attraverso tutte le stanze, salì e scese le scale, raggiunse la soffitta, si arrampicò fin sul tetto, si precipitò in cantina.

Vide la sua casa con altri occhi, adesso che doveva venire Dio. "Impossibile! Povero me!", si lamentava. "Non posso ricevere visite in questa indecenza. E' tutto pieno di cianfrusaglie. Non c'è un solo posto adatto per riposare. Non c'è neppure aria per respirare".

Spalancò porte e finestre: "Fratelli, amici – invocò - qualcuno mi aiuti a mettere ordine, ma in fretta!".

E cominciò a spazzare con energia la sua casa. Attraverso la spessa nube di polvere che si sollevava, intravide uno che era venuto a dargli una mano: in due era più facile.

Buttarono fuori il ciarpame inutile, lo ammucchiarono e lo bruciarono. Si misero ginocchioni e strofinarono vigorosamente le scale e i pavimenti.

Ci vollero molti secchi d'acqua per pulire tutti i vetri. Stanarono anche la sporcizia che si annidava negli angoli più nascosti.

"Non finiremo mai!", piagnucolava l'uomo. "Finiremo", diceva l'altro con calma. Continuarono a lavorare, fianco a fianco per tutto il giorno e finalmente la casa pareva messa a nuovo, lustra e profumata di pulito.

Quando scese il buio andarono in cucina e apparecchiaron la tavola: "Adesso, disse l'uomo, può venire il mio Visitatore, può venire Dio. Dove starà aspettando?"

"Io sono già qui" disse l'aiutante, e si sedette al tavolo, "siediti e mangia con me!".

(Bruno Ferrero)

LA PIPA E IL PETTINE

Era un matrimonio povero. Lei filava, alla porta della sua baracca, pensando a suo marito. Tutti quelli che passavano rimanevano attratti dalla bellezza dei suoi capelli: neri, lunghi, luccicanti.

Lui andava ogni giorno al mercato a vendere un po' di frutta e si sedeva sotto l'ombra d'un albero per aspettare i clienti.

Stringeva tra i denti una pipa vuota: non aveva i soldi per comprare un pizzico di tabacco.

Si avvicinava il giorno dell'anniversario di matrimonio e lei non smetteva di chiedersi che cosa avrebbe potuto regalare al marito.

E con quali soldi?

Le venne un'idea. Mentre la pensava le venne un brivido; però dopo aver deciso, si riempì di gioia: avrebbe venduto i suoi capelli per comprare il tabacco per suo marito.

Già immaginava il suo uomo in piazza, seduto davanti alla frutta, dare lunghe boccate alla sua pipa: aromi di incenso avrebbero dato al padrone della bancarella la solennità e il prestigio di un vero commerciante. Vendendo i suoi capelli ottenne solo alcune monete, però scelse con attenzione il tabacco più pregiato. Alla sera tornò il marito. Arrivò cantando: portava nelle sue mani un piccolo pacchetto. C'erano alcuni pettini: li aveva acquistati per la sposa dopo aver venduto la sua pipa.

NOTIZIE UTILI

- Sante Messe: feriali ore 09.00 - prefestiva ore 15.00 - festiva ore 10.00.
- Cerimonie funebri ore 09.00 - 15.00.
- Per le celebrazioni di S. Messe - ogni giorno, prima della S. messa o telefonare a:
Don Armando cell. 3349741275
Suor Teresa cell. 3382013238
- Confessioni ogni giorno prima e dopo la S. Messa.
- L'offerta per la celebrazione di una S. messa è assolutamente libera.
- N.B.: Tutte le offerte date per qualsiasi motivo nella chiesa del cimitero sono interamente devolute per le opere di carità.
- Don Armando : Centro don Vecchi, via dei 300 Campi 6.